Hyères-les-Palmiers
UFFICIO TURISTICO

CARTELLA STAMPA

HYÈRES / PROVENZA

e le isole di Porquerolles, Port-Cros ed il Levante

WWW.HYERES-TOURISME.COM

5 *buone ragioni* di venire a Hyères...

SITUAZIONE **GEOGRAFICA**

Localizzata
nel Var
nel Cuore della Provenza e della Costa Azzurra

40 km
di coste
calette e spiagge

Una posizione
ideale
per scoprire le attrazioni turistiche della regione

CLIMA MITE

300 giorni
di sole all'anno

Ville Fleurie ****
Una città
fiorita
tutto l'anno

La pratica
di attività
in ogni stagione

NATURA INCONTAMINATA

Un **parco naturale**
Port-Cros Porquerolles

Giens
e la sua Penisola
un doppio tombolo e le sue saline

Uno specchio d'acqua di
27 000 ettari

115 ettari
di spazi **naturali** selvaggi

RICCHEZZA DEL **PATRIMONIO**

2 400 anni
di storia

Un **sito**
archeologico

VILLES & PAYS D'ART & D'HISTOIRE
Città d'Arte e di Storia

jardin remarquable
4 giardini classificati "Notevoli"

ARTE DI VIVERE

Terra di cultura
orticoltura e viticoltura

Gastronomia
provenzale

I prodotti
nostrani

SOMMARIO

UN PATRIMONIO NATURALE
TERRESTRE E MARINO D'ECCEZIONE ..... P. 04

HYÈRES,
IL GIARDINO DELLA COSTA AZZURRA ..... P. 08

2 400 ANNI
DI STORIA E DI ARCHITETTURA ..... P. 10

UNA STAZIONE BALNEARE
D'INVERNO..... P. 12

UN ECONOMIA FIORENTE:
L'ORTICOLTURA E IL TURISMO ..... P. 14

MARE
E SOLE..... P. 16

UNA DESTINAZIONE
SPORTIVA ..... P. 17

ARTE DI VIVERE
"HYÉROIS"..... P. 18

NOVITA'
2022-2023..... P. 20

HYÈRES,
E' ANCHE ..... P. 22

INFORMAZIONI
PRATICHE ..... P. 23

HYÈRES, un territorio *tra Cielo e Mare*

I Greci la nominano Olbia la Beata e arrivano dal mare nel IV secolo a.c. Il nome di Hyères appare per la prima volta nel 963: è fatta menzione di un'abbazia, di saline e di luoghi di pesca.
I Signori di Fos costruiscono una possente fortezza nel XI secolo, e la città medievale del Conte di Provenza si sviluppa intorno alla collina dove in inverno soggiornano alcune teste coronate.
Nel XVIII secolo, Hyères diventa il paradiso degli scrittori e il luogo invernale di una élite culturale e politica, coronata dal soggiorno della Regina Vittoria nel 1892.
La dolcezza del clima, la biodiversità del territorio, l'arcipelago delle Isole d'Oro e le coste turchesi sono le risorse di un economia fondata su un suolo eccezionale, sulla villeggiatura e sulla cura.
Situata tra Marsiglia e Saint-Tropez, la più antica stazione balneare della Costa Azzurra è oggi un punto di incontro di grandi eventi internazionali nei campi della nautica, della fotografia e del design.

UN PATRIMONIO NATURALE
TERRESTRE E MARINO D'ECCEZIONE

Situata all'estremo sud della Provenza, Hyères si distende, tra cielo e mare, su un vasto territorio rinomato per la varietà dei suoi paesaggi terrestri, marini e sotto-marini d'eccezione e per la dolcezza del suo clima.

L'ARCIPELAGO DELLE ISOLE D'ORO

Una leggenda, riportata dallo scrittore hyèrois Gustave Roux, sulle Isole d'Oro una volta chiamate "Stoechades" (le allineate).Il Principe Olbianus aveva quattro figlie che amava teneramente, di cui la bellezza non aveva eguali , come la loro abilità e la loro agilità. Nuotatrici eccezionali, non esitavano ad arrischiarsi lontano dalle coste continentali. Un giorno in cui erano lontane della riva, le vele di una nave pirata apparvero all'orizzonte. Il loro padre le supplicò di ritornare al più presto sulla riva, ma ahimè, la nave barbara le raggiunse. Il re, cadendo in ginocchio, implorò gli dei di risparmiare le sue figlie dal rapimento.

Il cielo si commosse alla sua preghiera e, nello stesso momento che i pirati arrivarono per agguantarle, le principesse sentirono gli arti irrigidirsi a poco a poco. I loro corpi si trasformarono in pietra; le tre sorelle più lontane formarono le Isole d'Oro, mentre la più giovane, tendendo disperatamente le braccia verso suo padre, diventò quella che più tardi si chiamò "Giens".

Tutti si accordano a dire che le isole hanno conservato l'incredibile bellezza delle principesse.

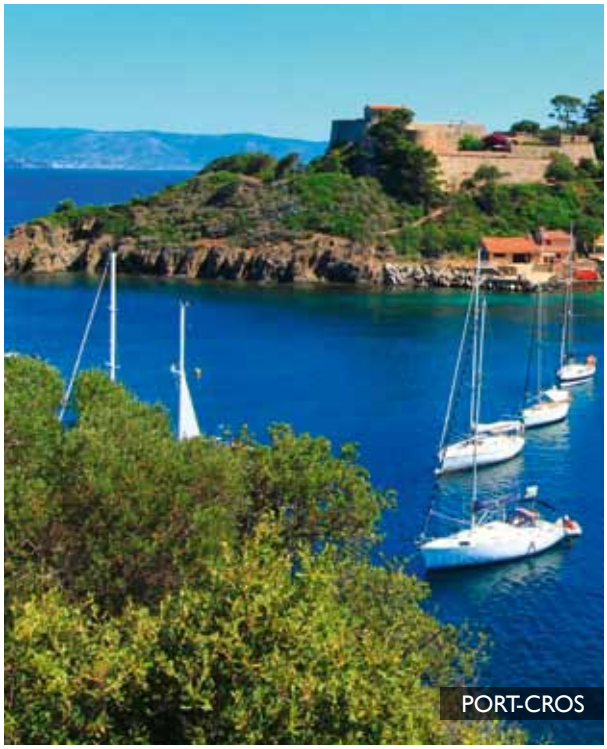
PORQUEROLLES

NOTRE-DAME / PORQUEROLLES

PORQUEROLLES

7 KM DI LUNGHEZZA, 2,5 KM DI LARGHEZZA
E 2400 ANNI DI STORIA …

Dall'arrivo dei Celti, che si stabilirono nella costa sud, Porquerolles ha visto passare numerose civiltà.
Luogo di commercio e di agricoltura, conobbe poi uno sviluppo industriale nel XIX secolo, in seguito all'insediamento di una fabbrica di soda. Porquerolles, la più visitata delle Isole d'Oro, passa di mano in mano con il passare dei secoli, fino al suo riscatto da parte di François-Joseph Fournier, che, nel 1912, dopo aver fatto fortuna nelle miniere di oro e di argento, l'offrì come dono di nozze a sua moglie.
Carica di storia, Porquerolles è ormai il cuore del Parco Nazionale di Port-Cros, che ne protegge le ricchezze naturali e culturali. La scoperta di quest'isola, che conta tre aziende vinicole e quattro pianure, si percorre unicamente a piedi o in bici su più di 60 chilometri di strade, piste e sentieri segnalati.
Le grandi spiagge di sabbia fine situate al nord ne fanno il fiore del Mediterraneo.



PORT-CROS

PORT-CROS

ISOLA INCONTAMINATA NEL CUORE DEL PARCO NAZIONALE …

La Messè dei Greci, deve il suo nome attuale alla forma incavata del suo piccolo porto. E' la più piccola - 7 km2, 4,5 km di lunghezza e 2 km di larghezza – 650 ha ; la più alta (194m) e la più montagnosa delle tre isole. L'isola non conobbe ne tranquillità ne tregua prima del XX secolo. Dopo essere stata devastata dai pirati durante i secoli, diventò marchesato attraverso Francesco I. Dotata di una flora eccezionale, rifugio di uccelli, è il primo Parco Nazionale marino d'Europa. Vero museo vivente, presenta un patrimonio naturale fuori dal comune attraverso la sua fauna, la sua flora e i suoi paesaggi, ma anche per la sua storia e il suo patrimonio architettonico. Oggi non circola alcun veicolo, neanche una bici, la natura regna sovrana e si lascia scoprire unicamente a piedi. Infatti, Jean Paulhan, redattore capo de La Nouvelle Revue Francaise – La nuova rivista Francese – si innamora dell'isola nell'autunno del 1925 e, incoraggiato dall'allora proprietario Henry, egli affitta il forte de la Vigie "il più bel forte che domina tutta l'isola…" . Schlumberger, Supervielle, Malraux, Valéry, Gide e Arland, così come Saint-John Perse risiedono regolarmente.

IL LEVANTE

L'ISOLA DEL LEVANTE:

UN PARADISO NATURISTA

La fama mondiale di questa isola è dovuta ai dottori Gaston e André Durville che crearono, nel 1931, Heliopolis (la città del sole) "un modo di vivere in armonia con la natura, caratterizzata dalla pratica della nudità in comune, che ha lo scopo di favorire il rispetto di sé, il rispetto degli altri e dell'ambiente naturale".
Su 80 ettari coperti di una vegetazione abbondante coi suoi corbezzoli che sono tra più belli dell'Europa, è il paradiso del naturista: siete liberi di passeggiare nudi salvo in alcuni luoghi pubblici, sul porto e la piazza del villaggio. E' importante menzionare che la maggior parte dell'isola (il 90%) è di proprietà dell'esercito.

UN PATRIMONIO NATURALE TERRESTRE E MARINO D'ECCEZIONE

LA PENISOLA DI GIENS: DOPPIO TOMBOLO & PALUDE SALATA

Vecchia isola, Giens è collegata oggi al continente attraverso un doppio cordone sabbioso che racchiude le saline e lo stagno dei Pesquiers. Questo doppio tombolo, formato dall'accumulo delle alluvioni dovute alla prossimità della foce dei fiumi Gapeau e Roubaud e dalla presenza di correnti marine favorevoli, è una formazione quasi unica al mondo. Lo stagno dei Pesquiers con la palude di Redon occupa circa 550 ettari. Trasformate in palude salata su più della metà della sua superficie, le saline di Hyéres sfruttate dalla Compagnia delle Saline del Sud della Francia, producevano fino a 30.000 tonnellate di sale per anno fino al 1995. Proprietà del Conservatorio del litorale, dal 2001, le saline sono oggi denominate « zone umide di importanza internazionale» e gestite congiuntamente da Tolone Provenza Mediterraneo (TPM) ed dal Parco Nazionale di Port-Cros. Riconosciute come facente parte di spazi naturali i più notevoli del litorale del Var, le saline di Hyères sono dei monumenti naturali e fragili che offrono una sosta agli uccelli migratori e riparo a quelli stanziali. Se i fenicotteri rosa vivono in importanti colonie, sono censite più di 260 specie di uccelli, tra cui il puffin, l'avocetta elegante, il piviere, l'airone. Giens e la penisola riparano anche tre porti tipici: la Madrague, piccolo porto tradizionale mediterraneo di pescatori; il porto di Niel protetto dal suo incavo e sovrastato da pini ombreggianti; la Tour Fondue dove partono i traghetti per Porquerolles. Sul tombolo ovest, largo 50 metri, si trova la celebre spiaggia di Almanarre dove su più di 4 km gli appassionati praticano windsurf e kitesurf.

LA PENISOLA DI GIENS

IL PARCO NAZIONALE DI PORT-CROS: 1° PARCO MARINO EUROPEO

Creato il 14 dicembre 1964, il Parco Nazionale di Port-Cros è uno dei più anziani parchi nazionali di Francia. Il primo parco marino d'Europa e , dal 2001, la prima "area particolarmente protetta d'importanza mediterranea" (ASPIM). Nel 2012, lo spazio del Parco Nazionale è stato completamente riconfigurato. Oggi esso comprende due "cuori di parco" (spazio di protezione e di accoglienza del pubblico) costituiti da l'Isola di Port-Cros, delle isolette di Gabinière e di Rascas – classificati dal 2007 "riserve integrali" – e di 1000 ha di spazio naturale sull'Isola di Porquerolles così come la loro frangia marina fino a 600 m delle coste. Un "area potenziale di adesione" e un "area marina adiacente" comprendente 11 comuni del litorale sono create in vista di elaborare, una Carta (progetto del territorio ispirato ai principi di sviluppo durevole) mirando ad assicurare l'equilibrio tra lo sviluppo economico e le preservazioni degli spazi naturali.
Il Parco Nazionale amministra anche il Conservatorio Botanico Nazionale Mediterraneo di Porquerolles, incaricato della salvaguardia della flora selvatica e delle varietà fruttifere minacciate del Mediterraneo. Titolare, dal 1997, del Diploma Europeo rilasciato dal Consiglio d'Europa, esso partecipa, in collaborazione con la collettività locale, alla gestione degli spazi naturali acquistati dal Conservatorio de Litorale sulla penisola di Giens e il capo Lardier e interviene, in quanto consigliere scientifico e tecnico, nella gestione delle vecchie Saline di Hyères. Iscritto nella rete europea Natura 2000 che mira a gestire e proteggere l'habitat e le specie di interesse comune, il Parco Nazionale è operatore per il collocamento in posto di misure patrimoniali di gestione del sito pilota "La costa di Hyères e il suo arcipelago", a terra e in mare.
Membro fondatore di MedPAN, esso anima, dal 1999, la parte francese del Santuario Pelagos, zona mediterranea di 87.500 km2, per la protezione dei mammiferi marini, nella cornice dell'accordo tripartitico con l'Italia e Monaco. Con i suoi 1700 ha terrestri e 2900 ha marini, il Parco Nazionale di Port-Cros è un immenso museo naturale e vivente che protegge il primo sentiero sottomarino francese (200m con pinne, maschera e boccaglio alla scoperta dei fondi marini in 6 zone educative) e festeggierà, nel 2023, il suo 60° anniversario.

IL CONSERVATORIO BOTANICO NAZIONALE DI PORQUEROLLES

Situato sulla più grande delle Isole d'Oro, il Conservatorio Botanico Nazionale è una vera riserva di biodiversità e si dedica alla preservazione della flora mediterranea. Creato nel 1979, diventato nazionale nel 1990, gestisce 180 ettari di terreno agricolo, dove sono coltivate piante mediterranee selvatiche e naturalizzate – l'agnocasto (albero delle farfalle) e gli oleandri – e dei conservatori di frutteti, dove sono salvaguardate delle vecchie specie, selvagge o endemiche di alberi da frutto, fichi, noccioli, agrumi …
È anche un vero laboratorio di ricerche, dove sono stoccati 2000 geni di piante di specie selvagge. C'è una meravigliosa passeggiata proposta attraverso una straordinaria tavola vegetale ricca di informazioni sull'adattamento e la forza vitale della vegetazione.

HYÈRES, IL GIARDINO DELLA COSTA AZZURRA

PARCO SAINTE-CLAIRE

Oltre che per la varietà dei suoi spazi naturali preservati, Hyères è sempre stata riconosciuta per la ricchezza delle colture e dei suoi frutteti. Nel 1564, durante un Grand Tour con suo figlio Carlo IX, la regina Caterina de Medici ammira già gli alberi da frutto e gli agrumi di Hyères, che gli ricordano la sua Italia natale e ottiene di costruire una villa reale circondata da un aranceto, progetto che però non riuscirà a vedere realizzato. Meno di un secolo più tardi, Luigi XIV fa progettare il Giardino del Re, un vivaio di aranci davanti all'attuale Park Hotel. Nel XIX secolo, dei mecenati appassionati di botanica approfittano del clima per introdurre delle specie tropicali che si adattano a meraviglia e creano uno spazio verde d'eccezione.
Hyères è denominata "Città fiorita": 4 fiori come simbolo e conserva 4 degli 8 "Giardini Notevoli" del Var.

QUATTRO GIARDINI CLASSIFICATI "NOTEVOLI"

EREDITÀ DEI MECENATI DAL POLLICE VERDE, APPASSIONATI DI ARTE E DI LETTERATURA…

IL PARCO OLBIUS RIQUIER

Offerto alla città da Olbius Hippolyte Antoine Riquier nel 1868, questo parco è il più caratteristico dei giardini paesaggistici del XIX secolo con 7 ha di viali sinuosi, di grandi alberi, prati, un lago, una serra che conserva piante ed uccelli tropicali … Fu legato per convenzione al Giardino di Acclimatazione di Parigi, sotto la guida del suo direttore Albert Geoffroy Saint-Hilaire, al fine di creare un laboratorio dove poter coltivare, studiare e creare delle specie tropicali adatte al clima della regione. Questo giardino botanico dove si trovano numerose specie esotiche di rare palme, di bambù e di piante grasse, è anche un giardino ornamentale con una zona giochi per bambini nel centro di Hyères.

LE PLANTIER DE COSTEBELLE,

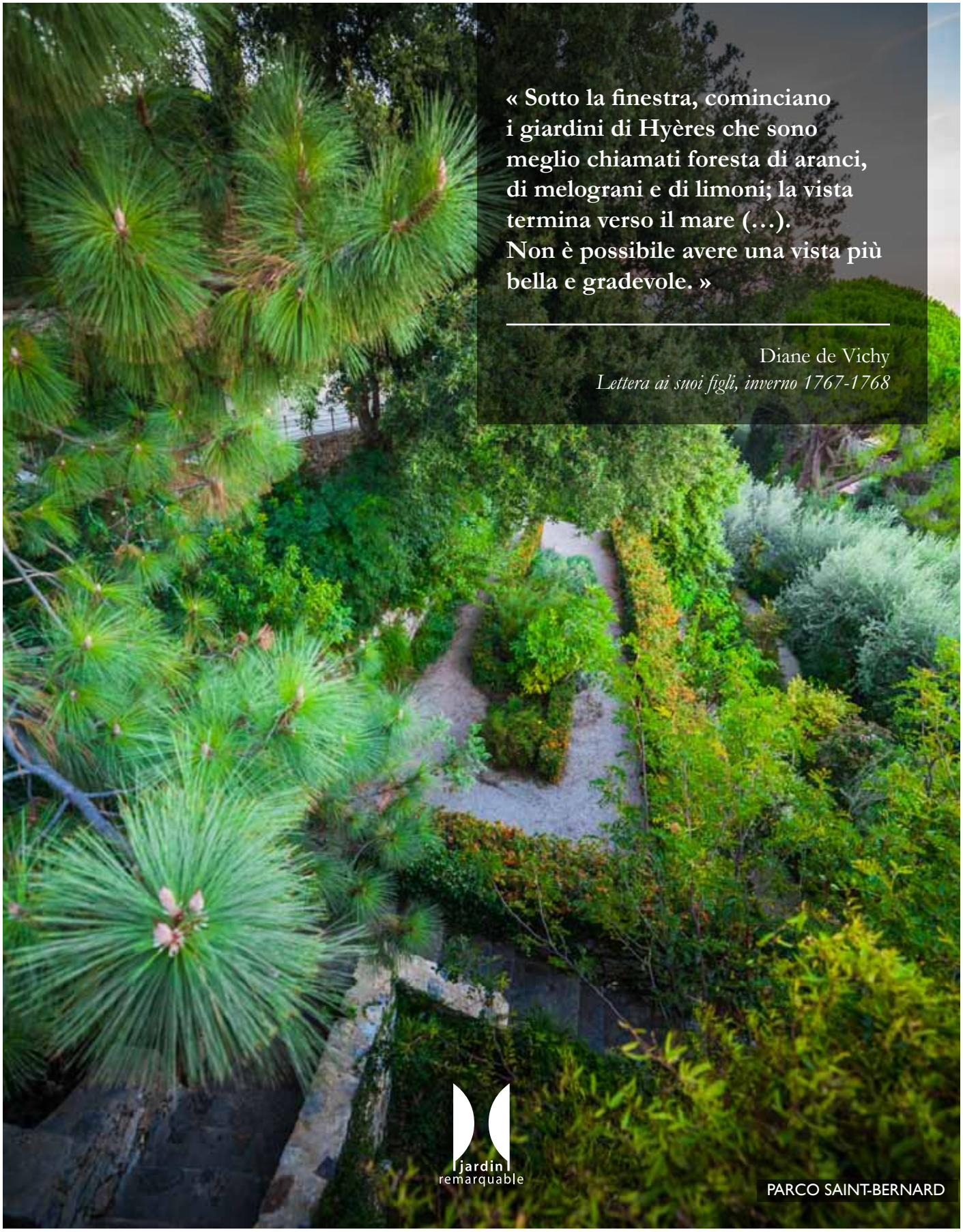
coltivata nel mezzo di specie indigene di palme come la Phoenix dactylifera, fu disegnata a immagine dei giardini di acclimatamento delle passeggiate giornaliere nella Riviera del XIX secolo. Adorna la casa d'architettura neo-palladiana costruita per la Baronessa di Prailly nel 1857. Ella introdusse la Yucca filifera che fiorisce per la prima volta in Francia nel 1876. Vent'anni più tardi, il romanziere ed accademico francese Paul Bourget acquista la proprietà che si chiama ancora "Villa delle Palme" e che rimane uno dei rari luoghi sulla Costa Azzurra dove cresce la Jubéa del Cile.

IL PARCO SAINTE-CLAIRE E IL PARCO SAINT-BERNARD...

... sono situati nell'altezza della vecchia città e sono collegati da una pittoresca strada che conduce dal Castello Sainte-Claire alla Villa Noailles. Il Parco Sainte-Claire appartenne alla romanziera americana Edith Wharton. Un giardino botanico di 6500 mq nel quale sono coltivate piante di numerose rare specie subtropicali dell'America del Sud e dell'Australia, che presentano delle fioriture tutto l'anno: cycas, strelizie, banani, erythrine, aloe, lantana e acacie …

IL PARCO SAINT-BERNARD...

... è attiguo alla Villa Noailles costruita dall'architetto Robert Mallet-Stevens tra il 1924 e 1930 come "giardino cubista" realizzato da Gabriele Guévrékian. Ad un livello più basso rispetto alla villa, Charles di Noailles fece coltivare fin dal 1925 un giardino costruito di terrazzi stretti, dove, nella grande diversità che offre la botanica mediterranea, la lavanda ed il rosmarino contornano delle specie tipiche più rare: trombe d'angelo, elaeagnus, begonie rosa, pittosporo, eliotropio, elicriso italiano e differenti varietà di salvia. Acquistato dalla città nel 1973, il Parco Saint-Bernard è iscritto al titolo dei monumenti storici e sovrasta tutta la rada di Hyères.


« Sotto la finestra, cominciano i giardini di Hyères che sono meglio chiamati foresta di aranci, di melograni e di limoni; la vista termina verso il mare (…). Non è possibile avere una vista più bella e gradevole. »
Diane de Vichy
Lettera ai suoi figli, inverno 1767-1768
jardin remarquable
PARCO SAINT-BERNARD

2 400 ANNI DI STORIA...

SITO ARCHEOLOGICO DI OLBIA

PARCO SAINT-BERNARD

L'ANTICA OLBIA

I Greci chiamarono questa prima città phocéenne (relativo a Marsiglia) "Olbia la Beata". Essa è situata sul bordo del mare di fronte all'attuale spiaggia di Almanarre e fu, nel IV secolo a.c., un insediamento militare e commerciale sulla strada di Marsiglia (Massilia). Si faceva commercio di pelli, di coralli, di olio, di vino e soprattutto di sale. Nel IIo secolo i Romani si stabilirono nel vicino porto di galere a Pomponiana. La città romana si sviluppò velocemente e diventò un importante base dotata di terme che si estendevano fino alla penisola di Giens. Il sito archeologico di Olbia, classificato come Centro di Monumenti Nazionali, è l'unico sito greco totalmente conservato sul litorale francese. Aperto al pubblico, possibilità di visite guidate e laboratori pedagogici che prestano particolare attenzione ad un pubblico giovane. Si possono scoprire le vestigia di una città antica esistita per 500 anni, con fortificazioni, fogne e marciapiedi, isolati di abitazioni, pozzi collettivi, sanitari e terme. Sulle rovine abbandonate nel IV secolo, nel XIII secolo fu costruita un abbazia.

HYERES, LA MEDIOEVALE

Nel XI secolo, I Signori di Fos si installarono alla sommità della collina di Costéau (204m) e costruirono una potente fortezza, una delle più grandi di Provenza, i cui resti sono classificati "monumento storico". Città contea sotto Carlo Io d'Angiò (1246-1285), fratello di San Luigi, Re di Francia, la città medioevale che si sviluppa sotto è il perfetto esempio di un borgo del Medio Evo. Nel 1481, la Provenza diviene parte integrante del Regno di Francia e Hyères, città reale, viene dimenticata fino alla visita di Francesco Io nel 1529, poi Carlo IX e sua madre Caterina de Medici nel 1564. Ma le guerre di religione devastano la città. Più tardi, il castello fu abbattuto su ordine di Luigi XIII (1610-1643); la fortezza era troppo potente e i suoi signori erano insorti contro l'ordine reale (La Lega). … Oggi si possono vedere le tracce dei muri esterni e gironzolare tra le numerose viuzze pittoresche che svelano un patrimonio di grande ricchezza (porte fortificate, passaggi, scale e facciate) e parecchi monumenti classificati.

... E DI ARCHITETTURA

LA TORRE DEI TEMPLARI

IL CASTELLO

LA TORRE DEI TEMPLARI

Oppure Torre Saint-Blaise, è un edificio eretto nel XII secolo a vocazione militare e religiosa, vestigia del comando dei Templari. Questi monaci condottieri gestivano un grande campo agricolo nella valle di Sauvebonne. Dopo lo scioglimento dell'ordine nel 1319, nel XIV secolo fu devoluta all'ordine di Malta, poi successivamente trasformata in mercato coperto nel XVIII secolo e in Municipio nel XIX secolo. L'edificio è ora adibito alle esposizioni.

LA COLLEGIALE ST. PAUL

IL CASTELLO

Fu uno dei più grandi di Provenza. Rimaneggiato da Carlo I d'Angiò nel 1527, fu abbattuto su ordine di Luigi XIII: la fortezza era troppo potente e i suoi signori erano insorti contro l'ordine reale (La Lega). Classificato monumento storico, presenta importanti vestigia e offre una vista impagabile sulla rada di Hyères e sulle Isole.

LA COLLEGIALE ST. PAUL

Questa chiesa romana costruita alla fine del XII secolo, fu ingrandita nel XVI secolo seguendo lo stile gotico. Diventò collegiale nel 1572, conserva oggi una collezione di 432 ex voto, testimonianza del fervore religioso dal XVIII secolo.

IL CASTELLO SAINTE-CLAIRE

IL CASTELLO SAINTE-CLAIRE

Curiosa costruzione in stile neo-romano che fu edificata da Olivier Voutier, archeologo ed ufficiale della marina che scoprì la Venere di Milo. Più tardi, è la romanziera americana Edith Wharton che si insedia qui per dedicarsi alla scrittura e all'arte del giardinaggio. L'edificio è oggi sede degli uffici del Parco Nazionale di Port-Cros.

LA CHIESA ST. LOUIS

Edificio del XIII secolo mescola lo stile romano e lo stile gotico, si possono ammirare le magnifiche vetrate realizzate nel 1847 dal laboratorio di Maréchal de Mets.

UNA STAZIONE BALNEARE D'INVERNO

« Si dice che qui alcune volte si può fare il bagno fino a dicembre.
Il clima è ammirevole.
I limoni, gli aranci, gli allori, le palme sono in fiore, in foglie ed in frutto durante tutto l'inverno. »

Léon Tolstoï
Lettera del 1860

IL RINASCIMENTO BRITANNICO NEL XVIII SECOLO

Dal XVIII secolo, i viaggiatori apprezzano Hyères per la dolcezza dei suoi inverni e l'esotismo della sua vegetazione. A partire dal 1760, appaiono le prime strutture che accolgono coloro che vengono a svernare e a curare i loro mali. Soggiornano e si stabiliscono i membri dell'élite culturale e politica, che siano francesi o europei: Talleyrand, la famiglia Saxe-Gotha, i figli del Re Giorgio III e Paolina Bonaparte, sorella di Napoleone. Rinomata per essere "una delle città più piacevoli in inverno" , il luogo ed il clima la resero rivale di Nizza. Stimata dall'aristocrazia britannica, all'alba della rivoluzione, la prima stazione balneare della Costa Azzurra è al suo apice quando la Regina Vittoria soggiorna, nel 1892, al hotel di Albion.

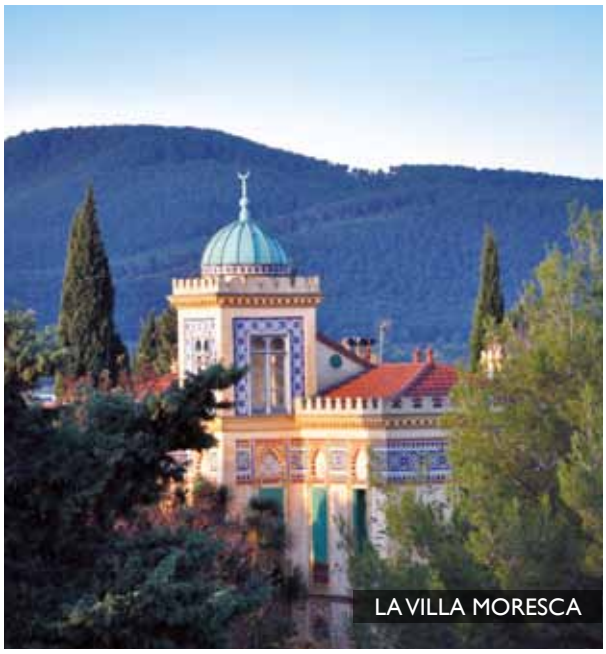
LA REGINA VITTORIA

LA VILLA NOAILLES

LA VILLA NOAILLES

I PALAZZI EREDITATI NEL XIX SECOLO

Hyères spiccò il volo con l'arrivo della ferrovia nel 1875 e con un programma architettonico ambizioso e moderno. A sud, il quartiere Costebelle diventa a pieno titolo stazione climatica e sportiva. A est la città si estende sulla collina di Venaudo fin dal 1830 , dove si trovano ville molto belle. I principali maestri d'opera della città moderna sono l'industriale Alexis Godillot, l'inventore della famosa scarpa militare, e l'architetto Pierre Chapoulart, a cui si devono, fin da 1865, i larghi viali bordati di palme giganti che quadrettano il nuovo cuore di Hyères, con la sua Banca di Francia, il suo Casinò, e la Posta (1883). Sono all'origine delle fontane e delle prestigiose ville che conferiscono a questa cittadina, di 10.000 abitanti all'epoca, il carattere aristocratico di una città balneare. Erigono il Grand Hotel, il primo hotel di lusso , e l'Hotel des Ambassadeurs, con le sue cariatidi monumentali. La Villa Moresca, con la facciata decorata in cemento modellato e con piastrelle di maiolica, e la Villa Tunisina (1884) portano un tocco di freschezza al paesaggio urbano attuale. Possiamo ancora ammirare l'eleganza neo-classica del Park Hotel coi suoi alberi di aranci testimoni dei frutteti del Re Luigi XIV e la Rotonda, vecchia sala da pranzo dell'edificio dove è installato l'Ufficio Turistico della città.


LA VILLA MORESCA

IL PARADISO DEGLI ARTISTI E DEGLI SCRITTORI

Il XIX secolo trasforma la città in terra di accoglienza per villeggianti illustri e fortunati: Alexandre Dumas, Alphonse de Lamartine, Leon Tolstoi, George Sand, Joseph Conrad, Robert Louis Stevenson…
La guerra del 1914-1918 e la crisi economica del 1929 segneranno la fine del turismo invernale :
i grandi hotel che sono serviti come ospedali sono stati ricomprati dallo stato o venduti in comproprietà. Tuttavia, durante gli anni "folli" , nel dopoguerra, la città delle palme e degli aranci diventa il centro di un'attiva vita culturale. L'accademico Paul Bourget, nuovo proprietario della villa néo-palladiana del Plantier riceve Edith Wharton. Quest' ultima, conquistata da ciò che vede, acquista Castel Saint-Claire nel 1927 per dedicarsi alla scrittura ed all'arte del giardinaggio. Nel 1923, i mecenati Marie-Laure e Charles de Noailles fanno costruire dall'architetto Robert Mallet-Stevenson una casa cubista con piscina coperta. Essa diviene il punto di avanguardia culturale ed artistica: Brunel, Cocteau, Breton, Dalì e Man Ray… La Villa Noailles è oggi la sede di appuntamenti internazionali nel campo delle arti della moda, della fotografia, del design, dell'architettura e della musica.

UN ECONOMIA FIORENTE
L'ORTICOLTURA E IL TURISMO

La dolcezza del clima hyérois ha portato naturalmente la città a sviluppare due settori di attività: l'agricoltura ed il turismo. Dopo la Seconda Guerra Mondiale , rinasce la speranza che, a maggior ragione con l'avvento delle ferie pagate (1936) , permette di intravedere una nuova attrazione verso il turismo. Alla villeggiatura invernale segue un turismo popolare ed estivo. La creazione del porto e dell'aeroporto così come la preservazione dell' eccezionale ambiente naturale del sito l'impongono come maggior polo di sviluppo del Var e della Regione Provence Alpes Cote d'Azur, ancor più con la sua leadership confermata in materia di orticoltura.

LA CITTA CON 7000 PALME

Vero vivaio di alberi di specie rare ed esotiche, Hyères diventa molto rapidamente il centro europeo della palma, con una coltura effettiva verso 1867 che raggiunge il suo apice intorno al 1920 quando più di 1.250.000 palme coltivate sono spedite ogni anno in treno verso tutta l'Europa. Oggigiorno si coltivano ancora una ventina di specie di palme per una produzione annua di 100.000 piante e si deve ai vivaisti di una pepiniera un'avanzata tecnica di cultura "in vitro". Dieci specie portano oggi l'appellativo generale delle palme di Hyères. Le più maestose di esse, la specie Phoenix canariensis, sono diventate il simbolo della città.

COLTURE ESSENZIALI

La coltura della frutta e delle verdure resta notevole, in particolare quella del carciofo viola. Una moltitudine di mercati biologici o contadini (mercato dei Salins, di Giens, di l'Ayguade, di la Capte, del centro città, di Port Saint-Pierre ecc.), offrono la possibilità di acquistare direttamente dal produttore. Una superficie importante è ugualmente consacrata a l'oleicoltura. La viticoltura è ben rappresentata coi vini AOC (Denominazione di origine Controllata) e i Cotes de Provence VDQS (Vino Delimitato di Qualità Superiore). Hyères e le Isole d'oro custodiscono 15 aziende vinicole. I vigneti sono coltivati in terrazze e beneficiano delle migliori condizioni climatiche per produrre un vino di qualità nei tre colori. Dall'inizio degli anni 50, un corso di formazione apicola prepara degli specialisti di alto livello rinomati in tutta la Francia come un nuovo tipo «orticultori psicologici» chi si interessano alla spiruline e di cui si traggono le immense virtù nutrizionali e terapeutiche..
Hyères, è tutta un'arte di vivere!

HYERES, CAPITALE DEI FIORI

La regina Vittoria fu una grande ambasciatrice dei fiori Hyéroise, il narciso e la viola, esportati nel Regno Unito e in Germania nella metà del XIX secolo. Capitale nazionale del fiore reciso, dagli anni 60 Hyères produce rose, garofani, gerbere, tulipani, gladioli, iris, anemoni, strelitzie e crisantemi. Circa il 40% della produzione nazionale proviene dal bacino hyèrois. Il mercato della SICA è il 1° mercato di fiori della Francia ed il 3° d'Europa con 500 orticultori e 1300 transazioni per ora.

LO SCRADH - Al giorno d'oggi la ricerca svolge un ruolo importante. La moltiplicazione vegetale in vitro, l'energia solare nelle serre, la genetica vegetale, sono studiate per sviluppare le differenti specie. E lo SCRADH (Sindacato Centro Regionale per l'Applicazione Dimostrazione Orticola) è l'antenna dipartimentale orticola della camera dell'agricoltura di Philaflor, che ha un punto di ricerca in orticoltura PBI (protezione biologica integrata). Il viale Léopold Ritondale, all'entrata della città di Hyères les Palmiers, costituisce una vera vetrina delle loro sperimentazioni su delle piante adattate alla siccità, con un importante varietà vegetale.

IL BENESSERE & LA CURA

Classificata stazione climatica e idrotermale per decreto ministeriale l' 8 marzo 1913, all'uscita delle due guerre la città è un territorio accogliente e di cura. Gli stabilimenti sono in prossimità dei sanatori che, a partire dagli anni 1960, si riconvertono spesso in centri di rieducazione. Numerosi centri ospedalieri e clinici specializzati, centri di thalassoterapia e di balneoterapia (privati o convenzionati) offrono delle cure di alta qualità tutto l'anno. Oggi circa 3000 persone lavorano nei centri della salute di Hyères.

« Hyères, lassù, verde e fiorita / come un giardino di Hespérides / Hyères, frutto, con le sue collinette esposte al Sud della Francia / e le sue arance e i suoi melograni... »

Frédéric Mistral
(1867)

MARE
E SOLE

Con 25km di spiagge, il mare è presente dapertutto a Hyères ed offre a tutti dei piaceri di vacanze : farniente, bagno, bagno di sole, picnic in famiglia, giochi da spiaggia e sport in cui si scivola.
Grandi distese di sabbia bianca o calette selvagge annegate nel verde, spiagge sabbiose o insenature, ognuno trova la sua zona di mare secondo il momento della giornata e la direzione del vento.

UNA DESTINAZIONE SPORTIVA

UNA STAZIONE NAUTICA INTERNAZIONALE

Con un bacino idrico di 27 000 ettari, delimitato a sud e a est dalle Isole d'Oro, Hyères si impone come destinazione di primo piano per la pratica della vela e degli sport nautici. Port Saint-Pierre, porto da diporto, è uno dei più attivi della costa del Var coi suoi 1432 anelli; si alterna con altri sei porti più modesti sulla costa continentale e con numerose possibilità di ancoraggio nelle Isole d'Oro. La rada di Hyères, rinomata per la sua luce solare, la sua bellezza ed i venti vigorosi, accoglie da più di 40 anni la Settimana Olimpica Francese di vela, appuntamento dell'élite della vela mondiale: 700 barche, 1500 partecipanti provenienti da una cinquantina di paesi si ritrovano per 10 giorni conviviali e sportivi nella rada di Hyères.
Gli appassionati e i professionisti della "scivolata marina" (kitesurf, windsurf) si ritrovano ogni anno per un grande evento internazionale dove più di 5 000 partecipanti si confrontano. Hyères propone tutto l'anno un gran numero di attività che invitano gli specialisti, gli appassionati ed i neofiti alla scoperta di paesaggi marittimi inattesi: whale-watching nel cuore del santuario Pelagos, snorkeling, kitesurf, vela, windsurf, funboard, surf, kaiac di mare, stand-up paddle, piroga, immersioni, bagni marini, gite con le pinne, pesca in mare con lenza accompagnati professionisti, …

UNA DESTINAZIONE PER SOMMOZZATORI

Immergersi a Hyères, con tutta la ricchezza di un Parco Nazionale marino. Hyéres e le sue Isole d'Oro (Porquerolles, Port-Cros, Le Levant) offrono più di 40 siti di immersione. Mitici relitti, secche e profondità marine che si declinano per soddisfare e sorprendere il sommozzatore più esperto, l'appassionato ed il neofita. Per sensibilizzare il pubblico alla necessità di proteggere questo fragile luogo , è stato istituito un sentiero acquatico per una passeggiata in famiglia accessibile con pinne, maschera e boccaglio, alla scoperta dei tesori sottomarini sull'isola di Port-Cros. Per i più esperti: dalla penisola di Giens all'Isola di Levante giacciono sulla sabbia numerosi relitti più o meno accessibili secondo i livelli. "La Puissante" si visita con autorizzazione militare, è cinta da grandi madreperle in una prateria di poseidonie; "Le Donator" e "Le Grec" sono i più celebri relitti della regione. Si incontrano una flora ed una fauna prolifica di anemoni dai diversi colori, di spugne, di spirographes, chapons, rascasses, murene e cernie che condividono le acque verde smeraldo. La celebre scena di Jojo la cernia in « Il mondo del Silenzio» del comandante Cousteau (1956, Palma di oro a Cannes) sarebbe stata filmata a Port-Cros ! I cacciatori di immagini dilettanti ed esordienti e sportivi confermati troveranno tutte le prestazioni e materiali necessari aiutati da professionisti competenti.

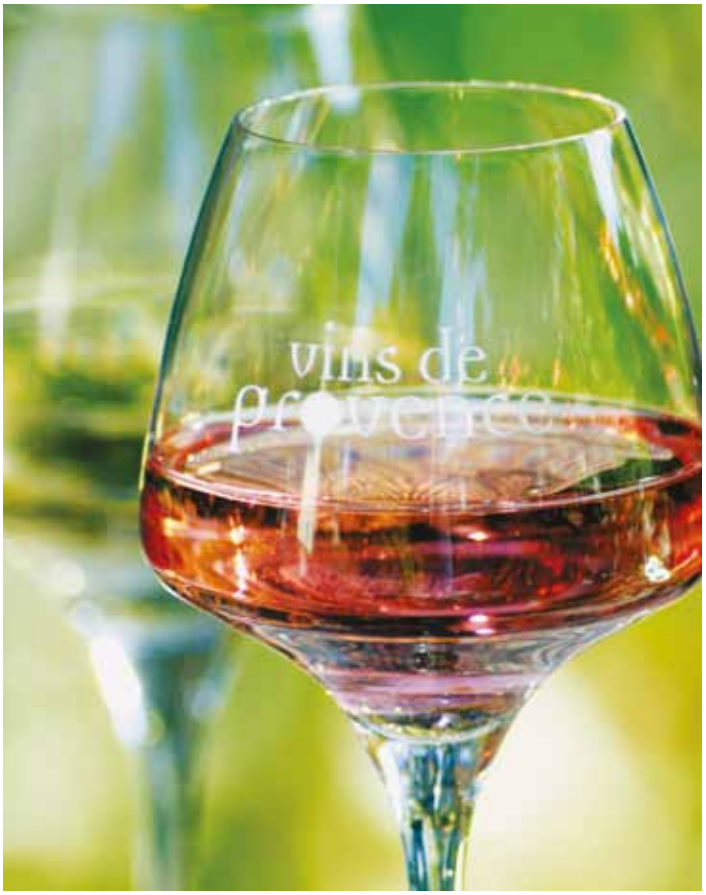
ALTRI SPORT NEL TERRITORIO

Oltre agli sport nautici più tradizionali o più di tendenza, la città ha predisposto 94.5km di piste segnalate per VTT accessibili dal 2011 e dispone di un Skate Park riconosciuto come uno di più attrattivi dell'Europa. Il velodromo di Hyères è il centro di allenamento della squadra francese. L'ippodromo è classificato in prima categoria ed occupa la seconda posizione sulla Costa Azzurra dopo quello di Cagnes-sur-mer. Principianti o appassionati possono praticare l'equitazione, il karting o il tennis e la passeggiata ad ogni livello: sul bordo del mare per i sentieri di doganieri, o nella valle dei Borrels, si estendono su 20ha nei quali vi proponiamo un percorso della salute, dei circuiti di passeggiate a piedi o in bici.

ARTE DI VIVERE "HYEROIS"

ARTE DI VIVERE ALLA PROVENZALE

La popolazione della città è stimata a 57.000 abitanti e può raddoppiare nel periodo estivo (da luglio a settembre).
Dagli anni 60, Hyères ha sviluppato un turismo famigliare ed offre varie possibilità di soggiorno: catene di hotel, hotel di charme, residenze, camere d'ospiti (chambres d'hôtes), locazioni turistiche, camping ed altre possibilità di accoglienza all'aria aperta. 39 hotel di tutte le categorie, 20 proprietari di camere d'ospiti, 34 alloggi collettivi (residenze e villaggi vacanza), 37 campeggi e aree naturali, e 400 locazioni ammobiliate classificate sono a disposizione dei villeggianti, ossia più di 40.000 posti letto ai quali si aggiungono 50.000 letti in residenze secondarie.
La città propone inoltre circa 250 ristoranti ripartiti in tutto il territorio che offrono una cucina regionale, tradizionale ed alcune proposte gastronomiche.
Hyères ha numerose specialità locali da fare scoprire ai suoi visitatori: biscotti, Noce delle Isole d'Oro, specialità a base di arancia, paste italiane, bouillabaisse (zuppa di pesce), verdure farcite, zuppa al pesto, marmellate di corbezzoli, fichi, miele ma anche chutney (salsa vegetale piccante). Olio di oliva, legumi bio: carciofi, topinambur, paté di olive, salsa di acciughe…
Accompagnati dai vini di una delle nostre 15 aziende vinicole…
Un « Percorso delle Arti » anima anche le vie commerciali del centro storico, invitando i visitatori e i curiosi a passeggiare nei vicoli pedonali e colorati, spingendo la porta di numerose botteghe di artigiani, scoprendo il know-how e incontrando i talenti e le personalità locali.



LA BOUILLABAISSE

NOVITA'
2022-2023

CENTENARIO VILLA NOAILLES

Un secolo fa, Charles e Marie-Laure de Noailles riceverono in dono di nozze un vasto terreno sulle alture della città di Hyères. 100 anni fa, il visconte Charles de Noailles ordinò al giovane architetto Robert Mallet-Stevens dei piani "per una piccola casa in cui vale la pena vivere".
L'anno 2023 segnerà il centenario della villa Noailles, ma anche il 50° anniversario della vendita della proprietà al comune di Hyères e il 20° anniversario della creazione del centro d'arte contemporanea, da allora etichettato di interesse nazionale. La storia della villa Noailles che i suoi proprietari chiamavano il Clos Saint-Bernard, è ambientata in un periodo brulicante di scoperte e di grandi sconvolgimenti.

VILLA NOAILLES

SENTIERO DI MOBILITÀ DOLCE E SOSTENIBILE ALLE SALINE DEI PESQUIERS

Apertura stagione estiva 2023

Un sentiero alla scoperta di 1,6 km, all'interno delle Saline dei Pesquiers, collegherà il parcheggio Arromanches alla Capte. Permetterà agli escursionisti, a piedi o in bici, di scoprire più da vicino le Saline. In un sito preservato e classificato per la sua biodiversità, questo progetto vi invita a trovare il giusto equilibrio tra scoperta e protezione della fauna e della flora. Il traffico sarà controllato per gestire la frequenza e limitare l'impatto sull'ambiente. Il sentiero potrebbe essere temporaneamente chiuso durante i periodi di nidificazione degli uccelli.

SENTIERO DI MOBILITÀ DOLCE E SOSTENIBILE

MUSÉE DU NIEL

Apertura estate 2023

Il Musée du Niel vi invita ad incontrare i pittori che, dagli anni Cinquanta, liberano la loro creatività. Al porto del Niel, nel cuore di un giardino paesaggistico, una villa del 1962 ospita dopo 2 anni di ristrutturazione, una parte della collezione di dipinti di Jean-Noël Drouin. Spazio espositivo privato, il museo è dedicato alle forme di espressione artistiche della seconda metà del '900, in particolare la non-figurazione e l'astrattismo nella Francia del dopoguerra (1945-1965).
Da giugno a settembre, la mostra inaugurale mette in luce un'astrazione di cui la vitalità del gesto e del colore irriga la creazione contemporanea.

MUSÉE DU NIEL

FORT DU PRADEAU, CENTRO INTERPRETATIVO

Di fronte alle Isole d'oro, Fort du Pradeau (o Tour Fondue), abbandonato e chiuso al pubblico da diversi decenni, riapre i battenti. Dopo un importante programma di restauro e valorizzazione, oggi ospita un sito di scoperta, e offre al visitatore un'esperienza immersiva al fine di «Rendere visibile l'invisibile", svelando le ricchezze del nuovo territorio del Parco Naturale di Port-Cros.

FORT DU PRADEAU

LA BANQUE, MUSEO DELLE CULTURE E DEL PAESAGGIO

L'ex Banca di Francia diventa « La Banque », un museo delle culture e del paesaggio. Questo museo municipale, con collezioni denominate Museo di Francia, conserva un fondo patrimoniale costituito a partire dalla fine dell'Ottocento. Al 1° piano, la collezione permanente ripercorre la storia della città e l'evoluzione del suo paesaggio dall'antichità ai giorni nostri. Il piano terra ospita mostre temporanee. Nel seminterrato, la sala del caveau testimonia della destinazione originale dell'edificio. Vengono così offerti 1.200 m² di spazio espositivo al pubblico. Restaurato, il giardino della Banca partecipa alla rinascita del luogo. Tratto di unione tra passato e presente, riunisce i mondi dell'Arte e della Natura.

« LA BANQUE », MUSEO DELLE CULTURE E DEL PAESAGGIO

VILLA CARMIGNAC, ISOLA DI PORQUEROLLES

Dal 29 aprile al 5 novembre 2023

All'inizio ci sono paesaggi e corpi, paesaggi nei corpi, poi un groviglio di situazioni come i sogni possono produrre, situazioni sfocate, piacevoli, a volte inquietanti. L'occhio vaga davanti alle opere che si comportano come miraggi... Sottolineando la posizione insulare della Fondazione Carmignac a Porquerolles, la mostra « l'isola interna », immaginata da Jean-Marie Gallais, esplora un motore essenziale alla creazione, tanto potente quanto comune: allontanare la realtà per rivelare un'interiorità. Più di 80 opere di una cinquantina di artisti, provenienti da collezioni pubbliche, private, dalla collezione Carmignac ma anche produzioni che disegnano i contorni tratteggiati di un'isola interna di cui ogni visitatore colmerà le lacune a modo suo.

VILLA CARMIGNAC

VILLA MAGDALA

Un luogo di arte e di cultura, privato, immerso nel cuore di un parco alberato, la Villa Magdala ha aperto le sue porte agli appassionati e agli amici.
Originariamente agricola, fu trasformata nel corso dell'Ottocento in una residenza di villeggiatura di aristocratici inglesi. La sua storia s'inserisce in quella della città, diventata stazione climatica invernale rinomata presso la comunità britannica. Ricca di questo passato, la Villa è in via di ristrutturazione. La sua nuova proprietaria, Marie-Magdeleine Lessana, cerca di dargli un'identità artistica e culturale, preservando la bellezza, l'interesse patrimoniale e la magnificenza del suo parco.

VILLA MAGDALA

HAMEAU DES PESQUIERS

Le Hameau des Pesquiers Ecolodge e Spa (Curio Collection By Hilton*****) è situato in una rinomata pineta sulla spiaggia, di fronte all'isola di Porquerolles. Noto grazie all' esigente «eco-marchio Europeo», questo eco-lodge - dove i legni, le pietre tagliate e la sabbia si intrecciano - offre una spa NUXE, il ristorante Saliniers, alveari, grande orto biologico, pollaio biologico, illuminazione solare, le cisterne per raccogliere l'acqua piovana che servono all'irigazione e il 100% di energia rinnovabile... Questo sito storico, ex villaggio degli operai delle saline dei Pesquiers (conservatorio del litorale) è anche un rifugio per i fenicotteri e più di 100 specie ornitologiche. Dare un senso al turismo sostenibile, questa è la volontà della famiglia locale LELIÈVRE.

HAMEAU DES PESQUIERS

HYÈRES, E' ANCHE...

Divertimento
tutto l'anno...

UN CINEMA MULTIPLEX
Un multiplex con 6 sale cinematografiche nel centro della città.

PASINO DI HYÈRES
Sale giochi con oltre 175 slot machine, roulette inglesi ed elettroniche, Black Jack elettronico.
Un auditorium da 620 posti.

LE INFRASTRUTTURE SPORTIVE
Un complesso acquatico di 4 piscine, un velodromo, un skate park, un ippodromo, 7 stadi, 6 palestre, 2 club di tennis.

LA MEDIATECA
Inaugurata nel 2005, su una superficie di 2500 mq, beneficia di numerosi servizi: sale di lettura e di stampa, hall di esposizione, auditorio di 78 posti, accesso Wifi, spazi specializzati.

PARCHI DI DIVERTIMENTI
Magic World, Kiddy Park, Speed Kart.

IL TEATRO DENIS
Sala teatrale di 256 posti.

INFORMAZIONI PRATICHE

COME ARRIVARE?

Aeroporto Toulon/Hyères
+33 (0)825 01 83 87

Voli nazionali : Paris Orly, Roissy CDG, Ajaccio, Bastia, Figari, Bordeaux e Nantes.

Voli internazionali : Londra Gatwick, Lussemburgo, e Rotterdam.

www.toulon-hyeres.aeroport.fr

SNCF
TGV & TER *(Treni Espressi Regionali)* : 3635
www.sncf-connect.com

BUS

Réseau MISTRAL +33 (0)4 94 03 87 03
(gare - port - centre ville - Carqueiranne - Le Pradet - Toulon)
www.reseaumistral.com

Réseau ZOU! *(rete di autobus della provincia)*
+33 (0)8 09 40 00 13 **www.zou.maregionsud.fr**

BATEAU mappe SHOM 7282 / 6615

Porto Saint-Pierre : 43°04,7 N - 06°09,6 E
Capitaneria di Hyères +33 (0)4 94 12 54 40

Porto di Porquerolles : 43°00,10' N - 06°12' E
Capitaneria +33 (0)4 98 04 63 10

Porto di Port Cros : 43° 00,54' N - 06° 22,87' E
Capitaneria +33 (0)4 94 01 40 72

Porto del Levante : 43° 01' N - 06° 26' E
Capitaneria +33 (0)4 94 00 47 64

IN DIREZIONE DELLE ISOLE...

TLV-TVM +33 (0)4 94 58 21 81
dal porto S[T] Pierre o dalla Tour fondue a Hyères
www.tlv-tvm.com

Les bateliers de la Côte d'azur +33 (0)4 94 05 21 14
dal porto da La Londe Les Maures, Toulon o la Seyne-sur-mer
www.bateliersdelacotedazur.com

Vedette des îles d'Or +33 (0)4 94 71 01 02
dal porto dal Lavandou, La Croix Valmer o Cavalaire
www.vedettesilesdor.fr

Les bateliers de la Rade +33 (0)4 94 46 24 65
dal porto dal Toulon o Saint-Mandrier-sur-mer (da maggio a settembre)
www.lesbateliersdelarade.com

Terres de Provence en Méditerranée

www.tourismeprovencemediterranee.com

CONTATTO STAMPA

Stéphanie PELLEGRINO

+33 (0)4 94 01 84 42
+33 (0)6 75 22 82 34

spellegrino@hyeres-tourisme.com

www.hyeres-tourisme.com
www.tourismeprovencemediterranee.com

www.facebook.com/hyerestourisme

Fototeca : **photos.provencemediterranee.com**
Youtube : **www.youtube.com/hyerestourisme**

SAPERNE DI PIÙ

Municipio di Hyères
www.hyeres.fr

Villa Noailles
www.villanoailles-hyeres.com

Parc National de Port-Cros
www.portcrosparcnational.fr

Transport maritime TLV
www.tlv-tvm.com

Jazz à Porquerolles
www.jazzaporquerolles.org
Villa Carmignac
www.fondationcarmignac.com

UFFICIO TURISTICO DI HYÈRES

(Office de tourisme d'Hyères)

Rotonde du Park Hotel
16 avenue de Belgique
83 400 Hyères
FRANCE
+33 (0)4 94 01 84 50

© PHOTOS : Office de tourisme Provence Méditerranée - Guillaume GRAC - Sarah GRAZIANI - Yohan LAURITO - Pierre PARET - Julien MAUCERI - TURTLE PROD - Municipio di Hyeres - Métropole TPM - Julien VEYSSADE - Agence Urope - Laurent LECAT - Gilles PERBAL